



O.N.L.U.S.
C.F. 93022850692

Sede: c/o Museo De Leone, Riserva Naturale Regionale Lago di Penne, 65010 Penne
Sede operativa : via A. De Nino 3, 65100 Pescara

Pescara, 26/08/2018

INVIATA VIA PEC

Regione Abruzzo - servizio VIA

OGGETTO: discarica a Cupello - Cupello Ambiente srl - osservazioni

In relazione all'intervento in oggetto, una discarica da 480.750 m3, si osserva quanto segue.

1) Piano regionale dei Rifiuti

Tale impianto non è previsto dal Piano regionale dei Rifiuti appena approvato.

Tra l'altro, per provare a giustificare la possibilità di realizzare questo intervento si sostiene incredibilmente che sarebbe utile qualora *"quanto previsto nel PGRR 2017-2022 per il fabbisogno di smaltimento discarica non venga rispettato per mancata/ritardata attivazione degli ampliamenti già autorizzati indicati,"*

Con una tale spiegazione a questo punto tanto vale non farli proprio i piani di settore! Ovviamente tale approccio è del tutto illogico perchè la stessa regione Abruzzo dovrebbe ammettere il futuro fallimento di un Piano appena approvato.

2) Conessioni con l'impianto CIVETA

Abbiamo già sollevato nel recente passato gravissime questioni circa le modalità di proposta del progetto in esame. Nonostante il ritiro del primo progetto depositato, qui si continua a parlare di *"economia di scala"* con l'impianto CIVETA. In che senso?

Semmai dovremmo pensare il contrario, visto che il CIVETA è consorzio pubblico e che l'intervento privato a fianco non farebbe altro che fare concorrenza al Consorzio Pubblico.

Pertanto continuiamo a sollevare pesanti dubbi circa questa iniziativa rispetto all'impianto esistente del CIVETA. Cui prodest? Ci sono accordi che non conosciamo?

3) Criticità geomorfologiche

L'intervento è su area a "vincolo idrogeologico", in un'area classificata in parte P1 a rischio moderato e, infine, all'interno della fascia di 150 metri dal fiume.

Per quanto riguarda il PSDA non è ricompreso in aree a rischio perchè il Torrente Cena è bacino secondario e non è stato quindi sottoposto alla modellistica sul rischio idraulico.

Essendo un impianto non previsto dal Piano regionale dei Rifiuti, ci paiono criticità ambientali importanti in termini di analisi costi-benefici.

4) Pianificazione comunale

L'area è classificata *"area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto ambientale della discarica"* dal PRE di Cupello. Il proponente sostiene che *"in caso di esito favorevole, il Comune di Cupello dovrà provvedere all'aggiornamento del P.R.E."*. Più avanti si sostiene che *"è fatta salva la possibilità di variante automatica in ragione della caratteristica di pubblica utilità riconosciuta agli impianti di gestione dei rifiuti."*

Evidente si ignora che la cosiddetta "Variante Automatica" ha bisogno comunque di VAS che deve essere svolta, come prevede la Direttiva Comunitaria, in forma coordinata con le altre procedure valutative. In questo caso manca del tutto tale procedura che al massimo, se non in contemporanea, andrebbe svolta prima in quanto attiene ad uno strumento di pianificazione che dovrebbe essere la base di partenza per le localizzazioni degli interventi. Non certo il contrario. Vi è quindi un'evidente inversione logica del tutto inaccettabile.

Tale area verrebbe del tutto sacrificata, perdendo quindi la sua funzione connessa alla discarica esistente

5) Questione produzioni di qualità

La destinazione urbanistica dell'area ad *"area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto ambientale della discarica"* non confligge ovviamente con la possibilità di svolgerci agricoltura (tanto che il proponente stesso

dichiara che "in sede di realizzazione della nuova discarica il vigneto verrà estirpato, previa domanda di estirpazione ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013, e gli olivi estirpati e trasferiti lungo il perimetro del sito, previa domanda ai sensi della L.R. n° 6/2008, da inoltrare presso il Servizio Territoriale per l'Agricoltura "Abruzzo Sud")!

Pertanto l'insediamento confligge con la Legge regionale posta a tutela delle coltivazioni di qualità (IGP, DOP ecc.).

Non si concorda affatto, quindi, con quanto sostenuto dal proponente e, cioè che "Ciò premesso, tuttavia, occorre far presente che, le particelle di terreno interessate dalla nuova discarica, pur essendo ricomprese nella zona di produzione a IGT e a DOC, hanno perso la loro destinazione d'uso originaria agricola in quanto ricadenti all'interno DELL'AREA DI P.R.E. VINCOLATA AI FINI DELL'ASSORBIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLA DISCARICA. Alla luce di quanto sopra, va da sé che il vincolo di tutela decade e che, conseguentemente, la nuova discarica è comunque realizzabile."

È vero l'esatto opposto!

6) Il bioreattore - Seconda incoerenza con il Piano regionale dei Rifiuti

La discarica funzionerebbe anche come bioreattore.

Anche in questo caso la tipologia dei rifiuti per la quale si richiede l'autorizzazione (FOS, digestato, fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue ecc.) determina la non coerenza con il Piano Regionale dei Rifiuti che, peraltro, proprio per queste categorie già oggi prevede un surplus impiantistico notevole.

7) Vinca

La V.Inc.A. è del tutto superficiale e addirittura neanche cita le importanti conoscenze sul sito derivanti da studi e monitoraggi pregressi. Parla, peraltro riportando pochissime informazioni (si rimanda ai nostri studi in proposito già depositati presso la Regione Abruzzo), solo di Nibbio reale (*Milvus milvus*) quando invece nel sito è presente anche, con decine di esemplari in alcuni periodi, il Nibbio bruno (*Milvus migrans*).

Pertanto, in assenza di informazioni basilari, ignorando del tutto che nel sito sverna una quota relevantissima della popolazione di Nibbio reale nidificante in numerosi SIC del chietino, non si capisce come gli autori possano arrivare alla conclusione circa la non incidenza dell'intervento.

Inoltre le cosiddette mitigazioni sono del tutto generiche senza neanche precisare esattamente l'entità degli interventi (addirittura si parla di iniziative "eventuali" a pag.291).

8) Stato del Torrente Cena

L'Abruzzo è totalmente inadempiente sul rispetto della Direttiva Acque. Il Torrente Cena è in stato "Cattivo" e non può sostenere nel suo bacino ulteriori forme di pressione ambientale (non solo costituite dallo scarico delle acque di piazzale ma anche di tutto il resto, ivi comprese le ricadute di inquinanti al suolo che vengono poi dilavati e trasportati nelle acque).

Per le ragioni sopra esposte chiediamo, ovviamente, la bocciatura del progetto.

In considerazione della ripresentazione del progetto viste le gravissime criticità sollevate per il primo, ovviamente chiediamo al Comitato VIA, che ha ricevuto la documentazione fallace e fuorviante del primo progetto poi ritirato, di informare - se, stranamente, non è stato già fatto - la Procura della Repubblica. Crediamo sia obbligatorio in quanto la documentazione è asseverata dai tecnici e certamente è interesse (*rectius* è obbligatorio) del Comitato VIA ricevere documentazione che rappresenta fedelmente lo stato dei luoghi e dei fatti.

Cordiali saluti,

Augusto De Sanctis - Presidente Stazione Ornitologica Abruzzese ONLUS





Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0235787/18	27/08/2018	PEC	Mittente: AUGUSTODESANCTIS@PEC.NET	
<hr/>							
Oggetto:	INVIO OSSERAVZIONI DISCARICA CUPELLO						
Impronta:	5258482204D1BFFC334BB08F280103FCC5E6ED1960B9922EE90186AB1FA96680						